

IL VELIERO

NOTIZIARIO dell'Associazione Italiana Fisioterapisti- Regione Lombardia

Concorso Miglior Tesi 2014/15

Guarda la [pagina dedicata](#).

SERVIZIO ECM PER I SOCI

AIFI si occupa di inserire, anche direttamente, nella banca dati del Co.Ge. A.P.S., che registra i crediti ECM, eventuali esoneri, esenzioni, tutoraggi e pubblicazioni dei soci che ne faranno richiesta. Il servizio di certificazione ECM da parte di AIFI era già attivo tramite accesso diretto al sito del Co.Ge.A.P.S., ora sarà possibile richiederlo anche direttamente alla segreteria AIFI, ma **in entrambe le modalità solo per i fisioterapisti iscritti ad AIFI!** Visita la [pagina dedicata del sito](#)

Intervista al Segretario Nazionale Alessandra Amici di Gianluca Rossi

Carissimi Colleghi,

gentilmente il Segretario Nazionale Alessandra Amici ha accolto la nostra richiesta di rispondere ad una intervista. Di seguito le domande e le relative risposte.

1)Ciao Alessandra e benvenuta sul nostro notiziario. Iniziamo la nostra intervista chiedendoti di raccontare la tua storia associativa .

La mia storia associativa nasce da studente "obbligata" all'iscrizione dai Tutor ma in realtà non avevo compreso bene a cosa mi fossi iscritta, infatti appena laureata ho lasciato perdere. Quando, dopo 3 o 4 anni, sono ritornata a lavorare nel mondo dell'Università i miei colleghi erano molto presenti



nell'Associazione e quindi mi hanno tirato dentro per i capelli. Nell'epoca del Congresso Nazionale a Castrocaro si aveva bisogno di una macchina grande per trasportare gli scatoloni e cominciai a collaborare. Da qui diventai Responsabile della Sezione di Forlì-Cesena e poi Presidente Aifi Emilia-Romagna fino ad

essere eletta Consigliere Nazionale e poi Segretario Nazionale.

Servizi per i Soci

Carissimi Soci A.I.FI. Lombardia grazie per esservi iscritti all'Associazione per permettere ad essa di esistere e perseguire gli scopi e gli obiettivi statuari e congressuali.

Di seguito elenchiamo i servizi a voi offerti:

- . Consulenza Fiscale e Legale
- . Consulenza, collaborazione e organizzazione di eventi divulgativi.
- . Consulenza per Liberi Professionisti
- . Consulenza per Dipendenti Pubblici e Privati
- . Assicurazione Professionale
- . Assicurazione infortuni e vita
- . Convenzioni
- . Eventi Formativi con agevolazioni.
- . Consulenza sulla formazione
- . Utilizzo logo associativo (biglietti da visita, brochure, targhe, ecc..)

Segreteria aperta 3 giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle h 11 alle h 14).

2) La tua "militanza" con incarichi importanti in un Aifi Regionale, quindi con l'impegno duplice di realizzare la politica di Aifi ma anche di soddisfare le esigenze dei Soci nella quotidianità professionale ritieni (come penso io) che sia un valore aggiunto? E se sì...quanto?

Ho avuto la fortuna di lavorare in diversi ambiti , sempre come dipendente, che mi hanno permesso di comprendere le problematiche dei Pazienti e le esigenze del Fisioterapista che opera in tali ambiti quotidianamente. Il lavorare nel Corso di Laurea e come Coordinatore mi ha permesso di studiare e realizzare strategie migliori da fornire ai miei colleghi per la loro attività sui Pazienti. Anche in Aifi ho sempre cercato di creare i migliori processi per promuovere e difendere il lavoro in massima responsabilità e autonomia dei Soci nei vari ambiti di lavoro. Diciamo che questa mia azione di paladina e innamorata degli ideali l'ho anche pagata cara sul lavoro ma non me ne pento, sono stata ostacolata pesantemente da chi non voleva certe azioni pro fisioterapisti sia da parte di colleghi che da parte di rappresentanti di altre professioni a noi vicine. Ma l'Emilia-Romagna, si sa, è sempre stata una regione difficile per il nostro lavoro per la presenza di in regione dei maggiori esponenti di avverse "culture".

Per problemi di salute, poi, non ho più potuto lavorare sui Pazienti direttamente e questo mi ha spinto sempre di più a studiare e realizzare situazioni positive e modelli organizzativi facilitanti per i colleghi che invece continuavano a operare sulle Persone assistite. Ulteriori studi mi hanno portata a svolgere ruoli organizzativi che sono importanti ma solo perchè li vivo come supporto al lavoro più nobile ovvero quello sul Paziente che è di importanza basilare.

3) Come Segretario Nazionale sei l'anima dell'organizzazione associativa nazionale. Quanto vale creare uno staff capace e cosa mi dici del saper delegare?

A memoria mia penso di essere stata la prima donna Segretario Nazionale e devo dire che è un ruolo che si addice molto a una donna perchè il Segretario è come una mamma che organizza tutto da dietro le quinte, che crea una struttura che possa supportare gli altri nelle loro attività.

Creare uno staff è difficile perchè bisogna arrivare a conoscere

bene i colleghi, a insegnare loro i processi associativi e a renderli responsabili delle attività. E' risaputo che è più facile fare da soli (e in Aifi essendo volontari lavoriamo nei "ritagli di tempo libero" e seguire un collega aumenta il tempo da dedicare) ma un nostro mandato prioritario è creare i Dirigenti del domani associativo e quindi c'impegniamo a far "crescere" nei vari ambiti i colleghi che vogliono fare in Associazione. A volte capita anche d'incontrare però colleghi che hanno dei talenti già pronti che abbisognano soltanto di essere messi in condizione di esprimersi all'interno dell'Associazione.

Delegare è importantissimo soprattutto per creare spirito di squadra, conoscenze reciproche, mutuabili e stima. Tutti sappiamo bene di non essere onnipotenti e infallibili. Essere Presidente Regionale, per esempio, comporta sicuramente la capacità irrinunciabile di delegare individuando la persona più adatta al compito ma sapendo che comunque si è responsabili di ciò che uscirà a nome dell'Associazione. In ultima analisi delegare aiuta molto i Dirigenti a crescere ma non fa guadagnare tempo, o poco, a chi è Responsabile del processo.

(SEGUE)

Il neonato GIS-TFTR entra ufficialmente in AIFI

Sabato 28 novembre a Bagnolo San Vito (MN) si è svolta l'Assemblea Costitutiva del Gruppo d' Interesse Specialistico di A.I.FI. sulle Terapie Fisiche e le Tecnologie Riabilitative (GIS-TFTR).

I Soci partecipanti hanno approvato lo Statuto del neo GIS e eletto il Comitato Esecutivo Nazionale (CEN) che guiderà il Gis-TFTR nei prossimi 3 anni. Nei giorni seguenti il CEN si è riunito eleggendo le cariche statutarie e approvando le prime iniziative per intraprendere gli scopi propri del Gis.

Il CEN è così composto:

Gianluca Rossi: Presidente; Antonio Librale: Vice-Presidente; Francesco Savino: Segretario; Matteo Serra: Tesoriere; Matteo Benedini: Responsabile Ricerca e Formazione; Alessandro Lampugnani: Consigliere; Francesco Gandolfi: Consigliere; Federico Tulli: Consigliere; Irene Carantini: Consigliere; Vincenzo Martinelli: Consigliere

Il CEN si è già messo al lavoro preparando documenti sulle tematiche a sé riferite, implementando un sito web a breve visibile e instaurando relazioni con altre Professioni che possano portare benefici alla scienza fisioterapica in questo ambito.

Ogni Socio Aifi può iscriversi al Gis-TFTR (dal 2016 con una piccola quota di 10 euro) e apportare il proprio contributo attraverso le iniziative che verranno intraprese dai Consiglieri.

Scrivi se hai da chiedere informazioni o per prestare la tua disponibilità a :

gistftr@gmail.com

Il Fisiomondo

(a cura di Alberto Culot)

Il problema dell'obesità

Publicato il 16 dicembre 2015

Toni Platt è una fisioterapista da oltre vent'anni.

La settimana scorsa ho letto una statistica sul problema dell'obesità negli Stati Uniti. Attualmente il 36% di tutti gli americani sono obesi, con la percentuale più alta nella popolazione anziana, secondo un recente sondaggio. Non so se il numero è esatto, ma è probabilmente vicino alla realtà. Questo è un numero spaventoso per i PT dal momento che la maggior parte della nostra popolazione di pazienti rientra nella categoria degli anziani.

L'obesità è diventata sempre più comune nei nostri pazienti. Il trattamento di pazienti obesi richiede attrezzature speciali, personale supplementare e più tempo. Gli ospedali non hanno altra scelta che l'acquisto di letti "Big Boy" e di carrozzelle "Big Boy" sedie a rotelle. Le ultime due strutture in cui ho lavorato ne avevano soltanto uno di ciascuno.



Se si è obesi e si va in un centro di riabilitazione, non si ha intenzione di ottenere la stessa terapia come il compagno di stanza più sottile. Noi non abbiamo l'attrezzatura o il personale per mobilizzarvi in maniera aggressiva.

Questo problema sta peggiorando la condizione della popolazione anziana. E 'abbastanza chiaro che cosa sta per succedere. Non ci saranno risorse aggiuntive disponibili, ma le richieste aumenteranno.

Ho valutato centinaia di pazienti SNF. Essi sono sempre scioccati quando si rendono conto della differenza tra quello che si aspettavano e che cosa stanno ricevendo. Le loro convinzioni li portano a pensare che "il centro di riabilitazione avrà tutto ciò di cui ho bisogno."

A questo punto necessità aggiungere il fattore obesità. Noi PT dobbiamo fare che facciamo sempre e dare ai nostri pazienti la migliore assistenza possibile con quello che abbiamo. Sarà solo più difficile.

Liberamente tratto e tradotto da: http://community.advanceweb.com/blogs/pt_2/archive/2015/12/16/the-obesity-issue.aspx

Ho motivi per iscrivermi nel 2016? *Risposta ad una mail inviata da un Socio.*

(a cura di Gianluca Rossi e Daniele Piscitelli)

Ciao, spero stiate bene entrambi.
Scrivo da socio dell'associazione.

Volevo chiedere ufficialmente, prima di rinnovare la quota per l'anno prossimo, a livello generale quali passi in avanti si sono fatti.

Vedo e conosco con approssimazione le iniziative a livello regionale, un po poco nel nazionale.

Al di là quindi delle motivazioni ideologiche di sostegno alla professione, vorrei capire invece se sono state portate avanti le competenze avanzate, la lotta all'abusivismo (praticamente nulla di fatto visto che il territorio è stracolmo di abusivi)

i corsi di laurea a ciclo magistrale (ottobre 2015 a Lecce).

Altro tema gli accessi al dottorato PHD per colleghi latitano, l'AIFI si è fatta sentire con il ministero?

Sono delle domande da socio che mi pongo, leggendo quotidianamente Quotidiano Sanità non ho trovato prese di posizione del consiglio direttivo, eccezion fatta x un paio di lettere al direttore di Mimmo d'Erasmus sul tema del 566 e sull'osteopatia di qualche altro collega.

Frequentando i corsi della SIOT non vedo il logo dell'associazione nel sito, quindi chiedo se è stata portata avanti una collaborazione con tale associazione vitale per la professione (non solo questa ma altre).

So che non riguarda solo il Regionale ma bensì altri uffici del Nazionale quindi se volete inviarlo a colleghi sarei felice della loro risposta.
grazie mille.

Buon Natale ad entrambi
L.

Carissimo Collega,

ti ringraziamo per averci spedito questa mail che ci dà l'opportunità di riflettere su alcuni aspetti della nostra Associazione (che vedi e conosci con

approssimazione e in parte sarà anche dovuto alla nostra non completa comunicazione) e del nostro essere Professionisti della Salute.

Come affermi vi sono "motivazioni ideologiche" per compiere l'iscrizione ad Aifi e questo termine ci piace leggerlo nell'accezione di essere **motivati da un'ideale** (non da un'ideologia) che si esplica nel desiderare il mondo della salute con al centro la Persona assistita (che spesso siamo anche noi stessi).

Il Comma 566 copre tante pagine dei blog e dei giornali on-line e, come potrai leggere, è intriso di politica (a volte non eccelsa nelle sue basi) portata avanti dai tanti attori che sono coinvolti da questo comma all'interno di una Legge dello Stato. Aifi sta lavorando sulle competenze proprie del Fisioterapista e sta preparando un documento ufficiale...ma nel contempo è stata ed è tutt'ora attiva su tutti i tavoli istituzionali in cui siede e che trattano di questi argomenti.

E' di pochi mesi fa la sentenza del Consiglio di Stato **sulla formazione del Massofisioterapista** e Aifi, tramite il suo Vice-Presidente, ha spiegato bene come stanno le cose, a chi giova una situazione non definita e a chi non giova tutto questo ovvero ai Cittadini. Sul nostro sito puoi trovare il link della lettera di Mimmo D'Erasmus (http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=32294). La soluzione a questa situazione è in primis politica e la politica è altresì fondamentale in Lombardia per limitare e contrastare l'esercizio abusivo sanitario.

L'iter delle segnalazioni di **esercizio abusivo** è semplice: si compila un form che trovi sulla home page del nostro sito, s'invia alla Segreteria, vi è una valutazione dell'Ufficio Affari Legali (con ricerche e approfondimenti) e quando la segnalazione è fondata si prepara un documento che il Presidente Regionale consegna ai NAS.

Il dopo non è nel potere dell'Associazione ovvero dopo la consegna le Autorità Competenti prendono le loro decisioni e non vi è un ritorno d'informazioni a chi ha segnalato.

Regione Lombardia permette la formazione dei Massaggiatori capo bagnino e degli stabilimenti idroterapici senza che vi sia una definita didattica

e senza che vi sia il core competence di questa arte ausiliaria delle professioni sanitarie (in sintesi non si sa cosa debbano imparare e ancor meno cosa possano fare visto che il Consiglio di Stato ha scritto che non possono fare le attività proprie delle Professioni Sanitarie). La stessa Regione ha inserito **un comma sull'osteopata** (non professione sanitaria) nella Legge 23/2015 di riforma della sanità regionale.

Come Aifi Lombardia avevamo chiesto (tramite i documenti inviati, come da richiesta del Libro Bianco, a Regione Lombardia nel 2015) d'inserire nella Legge di riforma del SSR norme chiare contrastanti l'abusivismo in sanità. Nulla di questo è stato inserito, chissà come mai vero?

Ma non dobbiamo nè abbassare la guardia nè demotivarci perchè siamo Professionisti della Salute e come tali per noi la Persona assistita è al centro reale del percorso di recupero della salute e del benessere psico-fisico.

A tal fine **invitiamo te e tutti i Colleghi** a inviarci le segnalazioni di operatori vari che esercitano abusivamente la nostra professione.

La Laurea a Ciclo Unico Magistrale (come decisa nel Congresso Nazionale di Lecce del 2014) è un punto fermo di Aifi ma forse non conosci bene il mondo universitario che fa della lentezza e della difesa di privilegi anacronistici e non sostenibili uno dei suoi punti fermi. Lo stesso MIUR fatica a far introdurre variazioni approvate dalle stesse Commissioni intra-ministero per le resistenze intra-universitarie. MIUR che ha le sue colpe se permette che in Lombardia vi sia **un'Università che soddisfa soltanto 3 CFU** sul minimo di 15 di insegnamenti MED/48 assegnati a Docenti Fisioterapisti (sappi che il Presidente Nazionale ha denunciato pochi giorni fa questa cosa con una lettera inviata alla Presidente del CdL e al MIUR stesso).

In questa realtà difficile si è vissuta anche la "bocciatura" di tanti possibili **Docenti Fisioterapisti** dovuta a irrazionali regole che valutano i curriculum e le attività di ricerca e pubblicazione.

Per quanto concerne il versante di collaborazione con le **Società Scientifiche** vi sono stati parecchi contatti e , come avrai potuto vedere sul nostro

sito e dalle newsletter, abbiamo realizzato a novembre un evento in collaborazione con la SIA; in Veneto a gennaio vi sarà un convegno con Sigascot....e potrei farti avere altri momenti di collaborazione che si stanno realmente moltiplicando attraverso anche il positivo e incessante lavoro dei **GIS di Aifi** (cui spero tu sia iscritto, almeno ad uno).

Come puoi comprendere non è possibile far inserire il logo di Aifi sul sito della SIOT così come non vi sono altri loghi di Associazioni non scientifiche e di categoria ma questo non significa che non stiamo tenendo contatti.

Terminiamo dicendoti che, come abbiamo scritto nel nostro biglietto di Auguri natalizio, ringraziamo tutti voi per il sostegno e la fiducia di questi anni e che senza ognuno di voi per noi sarebbe impossibile esserci e essere Aifi.

Il messaggio di auguri del Direttivo Nazionale termina con una frase bellissima di Ghandi che spero tu vorrai far tua " **Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo**"

Ancora Auguri per un 2016 positivo e ricco di soddisfazioni.

Gianluca Rossi, Presidente AIFI Lombardia

Daniele Piscitelli, Vice-Presidente AIFI Lombardia

Intervista al Segretario Nazionale Alessandra Amici (segue)

4) Abbiamo anteprime da dare ai nostri Soci per il 2016?

Ad agosto comincio a lavorare per le procedure dell'anno successivo. Abbiamo cercato di alleggerire la procedura d'iscrizione ma anche di arricchirla con stampa di ricevute personalizzate e sondaggi per noi importanti; il Cogeaps dovrebbe fornire i servizi sui crediti ECM anche per i non iscritti ma ad ora non lo fa per cui soltanto l'Associazione sta affiancando i fisioterapisti nel servizio ECM (e questo mi

sembra il servizio ad oggi più importante fornito solo agli iscritti AIFI). Per quanto concerne l'assicurazione per i dipendenti pubblici vi sarà la possibilità di sottoscrivere a 35 euro annui la copertura per la colpa grave. Dal punto di vista comunicativo, stiamo cercando di rinnovare l'immagine associativa e diventare più presenti sui diversi mezzi di comunicazione.

5) In questi ultimi due anni (2014-2015) Aifi ha aumentato gli iscritti di oltre 1500 Soci. Ognuno ha le proprie motivazioni per iscriversi ma forse possiamo dire che i Fisioterapisti cominciano a voler dimostrare i "numeri" per affermare, meritocraticamente, la professione?

Penso che siamo tutti chiamati a lavorare nelle Università per far comprendere agli Studenti l'importanza dell'Associazione come luogo fisico e virtuale in cui si continua a crescere assieme come Professione.

Inverremo per il 2016 i rinnovi a 11.300 Soci, questo significa che in questi anni dal 2013 al 2015 abbiamo "perso" soltanto 2.300 colleghi. Rispetto alle analisi che facevo tempo fa in cui molti Soci rimanevano in Associazione soltanto pochi anni devo dire che molti si sono fidelizzati. Questo è un orgoglio per noi e spero che i colleghi comprendano sempre più che noi Dirigenti siamo come loro, che siamo fisioterapisti che lottano per le stesse conquiste.

6) Il prossimo Congresso Nazionale elettivo sarà nel 2017 (nel Lazio) eppure so che in Ufficio di Presidenza avete già cominciato a discuterne anche con Aifi Lazio. Molti non sanno cosa vi è dietro questo tipo di eventi, ce lo puoi spiegare?

Il Congresso Nazionale è l'evento politico "core", essenziale dell'Associazione che viene effettuato ogni 3 anni. Ogni Regione manda al Congresso i Delegati (nel numero di 1 ogni 30 iscritti dell'anno precedente).

Questi Delegati decidono il futuro dell'Associazione: quali saranno gli obiettivi politici, quale sarà la veste organizzativa e quali saranno le persone (*i Consiglieri nazionali ndr*) che porteranno avanti le strategie per arrivare agli obiettivi da raggiungere.

E' un Congresso politico ma non nell'accezione partitocratica bensì nel saper scegliere dove si vuole andare, cosa ci deve accomunare, quali ideali e scelte e finalità dobbiamo sostenere e raggiungere.

Nel Congresso vi è anche una sezione scientifica perché sappiamo che la scienza e la ricerca sono fondamentali per la Professione.

All'inizio del 2016 cominceremo a parlare e confrontarci coi Soci per valutare i reali bisogni della Professione. Utilizzeremo anche il processo delle "mozioni" dando spazio alle idee e ai progetti di tutti. L'Ufficio di Presidenza Nazionale fornisce i dati su tutti gli argomenti associativi, questi dati vengono gestiti nelle Regioni e poi negli incontri organizzati tra i Soci delle varie Regioni fino ad arrivare a predisporre dei documenti sintesi sulle varie tematiche espresse negli incontri stessi. Dal centro alla periferia e viceversa per arrivare nel Lazio nell'ottobre del 2017 (presumibilmente a Roma) a votare tutti assieme (a Lecce eravamo quasi in 300) le mozioni che faranno da guida all'Associazione fino al 2020.

A dire il vero speriamo che nel 2017 non vi sia il Congresso Nazionale perché vorrebbe dire che sarà stato istituito l'Ordine o l'Albo e questo porterebbe Aifi a cambiare il proprio mandato e a divenire un'Associazione culturale.

Nel caso, comunque, che vi sia il Congresso e il trend delle iscrizioni proseguisse in questa maniera si ritroverebbero nel Lazio circa 350 Delegati rendendo l'evento il più partecipato della storia associativa.

7) Nel ringraziarti per la tua disponibilità sono a farti l'ultima domanda. Quanto Aifi crede nei giovani Fisioterapisti e quanto hai visto modificarsi la Professione in questi anni?

Aifi crede fermamente nei giovani Fisioterapisti! Nelle mie lezioni in Università sprono sempre i futuri colleghi a prendere la vita professionale (e non solo) nelle loro mani, a essere artefici del loro destino. Ultimamente faccio fatica a trovare in tanti di loro il desiderio di correre avanti. Vi sono delle menti eccellenti ma molti sono meno idealisti rispetto a noi. Hanno mezzi informatici incredibili, possibilità di confrontarsi con colleghi italiani in tutte le Regioni e nel resto del mondo.

Credo abbiano più risorse per imparare e conoscere ma hanno un problema che anni fa non vi era, ovvero quello del posto di lavoro; un mondo del lavoro difficile negli accessi e nel rispetto delle regole, praticamente una unica opportunità di lavoro nella libera professione. Uscire dall'Università e trovarsi subito catapultati nelle leggi del mercato (concorrenziale), in solitudine, con oneri fiscali e ed economici troppo grandi, non aiuta sicuramente gli ideali o il lavoro in volontariato che noi, occupati da anni, invece ci possiamo permettere. Queste problematiche, però, andavano affrontate prima, da noi, realizzando le condizioni maggiormente corrette e opportune per i neolaureati e il loro futuro occupazionale.

FORMAZIONE:
“Malattie
Neuromuscolari:
percorso e gestione
integrata dalla diagnosi
alla palliazione”
(di Emilia Privitera)

Sabato scorso - 24 OTTOBRE 2015 - a SESTO SAN GIOVANNI si è tenuto il corso nato dalla collaborazione tra AIFI e ARIR dal titolo MALATTIE NEUROMUSCOLARI: PERCORSO E GESTIONE INTEGRATA DALLA DIAGNOSI ALLA PALLIAZIONE.

Professionisti dell'area riabilitativa, tra cui fisioterapisti sia di ambito neuromotorio che respiratorio, terapisti occupazionali e logopedisti, si sono confrontati sul tema del trattamento di una tipologia di pazienti complessa, per cui è necessaria una presa in carico interdisciplinare.

Una giornata informativa e formativa di ampie vedute, apripista di un corso di approfondimento che si terrà nella cornice del Congresso Arir del



prossimo Marzo in Rimini. Il corso sarà interamente condotto da Miguel Gonçalves, fisioterapista portoghese con dottorato di ricerca (Ph.D), noto in tutto il mondo per essere stretto collaboratore e coautore in molti studi con il Dr. Bach e per avere insieme a quest'ultimo rivoluzionato il paradigma che vedeva come inevitabile che i pazienti con gravi affezioni neuromuscolari avessero continue complicanze respiratorie, continui ricoveri ospedalieri e come soluzione finale una cannula tracheale.

La strategia proposta è apparentemente molto semplice, ovvero mantenere pervie le vie aeree con le tecniche di assistenza alla tosse e sostituire i muscoli respiratori con un utilizzo appropriato e se necessario continuo della ventilazione non invasiva.

E' online su youtube una raccolta delle fotografie scattate nella giornata della Fisioterapia in Piazza del 12 settembre 2015

<https://youtu.be/E3BCCF-o0-U>

ISCRIZIONE 2016

QUOTA ANNUALE

100 EURO

INIZIO ISCRIZIONI

1 GENNAIO 2016

23 GENNAIO 2016

“Stop all’Ictus”

Gratuito-Milano

30 GENNAIO 2016

“Ictus: la presa in carico...”

Gratuito-Milano

14 MARZO 2016

Corso Maitland (2016-17) in collaborazione con NewMaster. Milano. Prezzo scontato!

30 APRILE e 4 GIUGNO 2016

Ricerca in banca dati per operatori sanitari

**I N
PROGRAMMAZIONE**

Giornate formative con SIF

BLS-D

La sede è aperta :

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

dalle h 11 alle h 14

Tel. 02-6433200

Fax. 02-66119397

segreteri@lombardia.aifi.net

segreteria.aifilombardia@gmail.com

aifilombardia@pec.it

Via Ponale 6 (ingresso Via A.Belloni 1)

MILANO

fermata “Ponale” MM5